



Ministero dell'Ambiente

Roma

della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0012541 del 22/05/2009

YARA ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Ravenna
c.a. Gianni Maioli
Via Baiona n. 107/111
48100 Ravenna (RA)

Protocollo N.

RACCOMANDATA A/R

Protocollo N. DSA-RIS-AIA-00 [2007.0015]

Ref. Allettando:

e p.c. Al Presidente della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
Fax 0650072904

All' ISPRA Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati n. 48
00144 Roma
Fax 0650072450

**OGGETTO: YARA ITALIA S.p.A. - STABILIMENTO DI RAVENNA - RICHIESTA
INTEGRAZIONI ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Prati)

Ufficio Mittente: Div. VI "RIS/IPPC", Sez. AIA
Funzionario responsabile: ing. A.D. Milillo tel. 06 5722 5924
DSA-RIS-AIA-04/2009-0018.DOC



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttorie per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA - 2009 - 0011534 del 13/05/2009

CIPPE-00.2009-0001008
del 29/04/2009

Pratica N.

Prof. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Ing. Alfredo Pini
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma



**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. YARA ITALIA S.p.A. - Stabilimento di
Ravenna - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza. Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Darlo Ticali

c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

Impianto Yara Ravenna

Richiesta integrazioni

Confronto modulistica			
Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A.3 - Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Attività non IPPC	da approfondire	Si richiede di rivedere le indicazioni in merito alle attività non IPPC individuate: quelle indicate (es. in attività 6 e 7 viene specificato che il prodotto è utilizzato in ingresso all'attività 2) infatti sembrerebbero in realtà configurarsi come parte integrante degli impianti IPPC o come attività ad essi tecnicamente connesse.
A.4 - Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	Attività non IPPC	da approfondire	Sulla base di quanto indicato sopra valutare se le fasi d'attività non IPPC indicate vadano integrate nelle fasi delle attività IPPC o come fasi d'attività tecnicamente connesse.
A.5 - Attività tecnicamente connesse	-	da approfondire	Sulla base di quanto indicato sopra, si richiede di rivedere l'indicazione delle attività tecnicamente connesse alla luce delle definizioni di legge. Si richiede di fornire una dichiarazione esplicita del fatto che il Gestore dell'attività di stoccaggio dell'ammoniaca debba considerarsi o meno Polimeri Europa, ai sensi del dlgs 59/2005, specificando nel primo caso i riferimenti della domanda di autorizzazione in cui questa sezione d'impianto viene compresa e fornendo il documento in base al quale è stato stipulato l'accordo di gestione, anche in relazione e raccordo a quanto effettuato in applicazione della normativa Seveso.
A.6 - Autorizzazioni già rilasciate	Tutte	Da approfondire	Si richiede di fornire un aggiornamento delle autorizzazioni settoriali in possesso e delle eventuali modifiche impiantistiche effettuate anche sulle attività tecnicamente connesse.
A13 - Estratto topografico		da approfondire	Si richiede l'Estratto topografico di supporto cartografico IGM e CTR in scala idonea per la comprensione dell'inserimento dell'impianto nel contesto territoriale ed urbano.

A.22 - Certificato prevenzione incendi		Assente	Si richiede il certificato di prevenzione incendi, se nel frattempo è stato ottenuto.
A24- Relazione sui vincoli urbanistici		da approfondire	Si richiede di approfondire l'analisi territoriale con lo studio degli strumenti programmatici regionali e provinciali di tutela delle acque, di risanamento della qualità dell'aria, di assetto idrogeologico e difesa del suolo e la valutazione degli aspetti di coerenza. La relazione dovrà evidenziare anche l'eventuale presenza di criticità connesse alla specifica natura produttiva del sito (caratterizzazione, progetti di bonifica, piani di risanamento, ecc.).
B.2 - Consumo di risorse idriche	Approvvigionamento acqua industriale e fabbisogno acqua demi	da approfondire	Si richiede la provenienza dell'acqua industriale; inoltre, si richiede di specificare il fabbisogno di acqua demi impiegata come materia prima nei prodotti finiti e il quantitativo destinato alla produzione di vapore.
B.4.1 e B.4.2 - Consumo di energia	Verifica dati consumi	da approfondire	Si richiede di rivedere le schede B.4.1 e B.4.2 alla luce del fatto che non risultano coerenti i dati ivi riportati.
B.5 - Combustibili utilizzati	Metano	da approfondire	Si richiede di indicare il tenore di zolfo del gas naturale e di verificare il dato indicato in nota del consumo di metano per la torcia H asservita allo stoccaggio dell'ammoniaca.
B.12 - Aree stoccaggio rifiuti	Gestione deposito temporaneo	da approfondire	Si richiedono maggiori specifiche sul rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente per il deposito temporaneo e sulle modalità di gestione del deposito.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Bilancio di materia ed energia	Informazione da approfondire	Per ciascuna unità di processo mancano i dati quantitativi schematici in termini di materie prime, consumi energetici, consumi idrici, prodotti, emissioni (aria, acqua, rifiuti). Si richiede di predisporre i bilanci di materia ed energia per singola fase/processo attenendosi a quanto indicato nella guida alla compilazione della domanda.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni in atmosfera	Informazione da approfondire	Nel predisporre quanto indicato al punto precedente, si sottolinea la necessità che vengano chiaramente indicate le tipologie di emissioni (convogliate e non), le apparecchiature collegate e il punto di emissione finale, la tipologia di sistema di contenimento e la capacità di abbattimento.

B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni in atmosfera	Informazione da approfondire	Si richiede di predisporre una specifica valutazione sui sistemi di contenimento, applicati e applicabili, delle emissioni di polveri ai singoli camini nei quali tale inquinante è presente rispetto ad un valore di concentrazione di riferimento in uscita dal camino pari a 10 mg/Nmc.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Aspetti ambientali	Assente	Manca qualsiasi trattazione relativa agli aspetti ambientali, emissioni in aria e acqua, produzione e gestione rifiuti, rumore, per cui si richiede di completare l'allegato B.18 con tale trattazione e di caratterizzare qualitativamente o quantitativamente le emissioni (aria/acqua/rifiuti) per singola fase/processo, specificando come vengono determinati i quantitativi e, nel caso di utilizzo di metodi di calcolo e stima, indicare i singoli fattori/parametri considerati e l'algoritmo.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni in atmosfera	Informazione da approfondire	Si richiede di riportare un elenco e una breve descrizione delle eventuali emissioni in aria che non hanno richiesto e che non richiedono di essere autorizzate con l'indicazione del motivo per il quale ricadono in tale ambito.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni diffuse	Assente	Si richiede di fornire indicazioni di dettaglio sui calcoli effettuati per la determinazione delle emissioni diffuse.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni fuggitive	Assente	Si richiede di fornire il dettaglio dei calcoli effettuati sulla base dell'indagine effettuata secondo la norma EPA 21 ed in particolare si richiede di specificare il numero di linee indagate rispetto al totale di linee presenti, la tipologia e il numero di componenti oggetto di indagine, le apparecchiature utilizzate, il periodo nel quale è stata effettuata l'indagine e le condizioni climatiche presenti, il rumore di fondo riscontrato, la percentuale di componenti fuori soglia rispetto al totale ispezionato considerando le due soglie di rispetto: 1000 ppmv e 100 ppmv.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni in acqua e depuratore consortile	Assente	Si richiede di fornire informazioni in merito allo scarico M496 citato nella documentazione allegata alla scheda A.
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Fermate programmate, avviamento e transitori, condizioni anomale di funzionamento	Assente	Riportare una descrizione degli aspetti ambientali nelle condizioni di fermata programmata, avviamento e transitori, condizioni anomale, indicando la tipologia di

			sostanze inquinanti che possono generarsi nelle singole fasi produttive e durante i periodi di manutenzione, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente.
C.5 – Programma degli interventi di adeguamento	Stato avanzamento lavori	da approfondire	Si richiede di fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento del programma degli interventi di adeguamento, riportando l'aggiornamento della tempistica per tutti gli interventi previsti.
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Effetti ambientali delle emissioni diffuse e fuggitive	da approfondire	Non è chiaro se nella valutazione degli effetti delle emissioni in aria siano state considerate le emissioni diffuse e fuggitive per tutti gli inquinanti presi in considerazione. Si richiede di fornire delucidazioni al riguardo ed eventualmente di completare lo studio e la relazione tecnica anche per quanto riguarda gli effetti ambientali delle emissioni diffuse e fuggitive.
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Effetti ambientali delle emissioni di PM10	da approfondire	Si richiede di fornire una stima, eventualmente anche solo indicativa, della frazione di PM10 che caratterizza l'emissione di polveri dallo stabilimento.
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA	Effetti ambientali post interventi di miglioramento	assente	Si richiede di completare lo studio dandone evidenza nella relazione tecnica per quanto riguarda gli effetti ambientali delle emissioni in aria considerando attuati gli interventi di miglioramento proposti in Scheda C quindi effettuando un confronto ante e post attuazione degli interventi.
E.4- Piano di monitoraggio e controllo		da approfondire	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' inoltre disponibile ulteriore documentazione, predisposta da APAT-ARPA e concernente una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo, sul sito APAT al seguente link: http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html . Si richiede di predisporre il Piano di monitoraggio e controllo secondo le indicazioni riportate nei documenti citati.

Ulteriori informazioni

Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e, nel caso di sostanza pertinente, deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it".

Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III.

Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. E' inoltre opportuna una valutazione sulle emissioni di PM10 e di PM2.5.

La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (allegato E4), sarebbe opportuno che venisse rielaborato tendendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D. Lgs. 59/2005 per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate anche con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e, nel caso di metodi di misura non ufficiali, dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione il rispetto dei limiti, che verranno imposti con le prestazioni delle BAT adottate nelle varie fasi del processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia; inoltre, dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo", a cui il Gestore può fare riferimento per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile, inoltre, ulteriore documentazione predisposta da APAT (ad oggi disponibile sul sito dell'APAT), in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50072443</p>
---	--

Roma, 29 aprile 2009

<p>TRASMESSO DA:</p>	<p>COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC Segreteria Supporto Operativo (Roberta Nigro, Francesca Floccia)</p> <p>PAGINE TRASMESSE: 7</p>
-----------------------------	--